



**COMUNICATO STAMPA DEL 28/04/05**

***Preoccupanti indiscrezioni dalla riunione di oggi al Ministero della Salute sul progetto Ritalin. Bocciatura della società civile per l'attuale proposta del Ministero d'istituzione dei centri regionali per la somministrazione di psicofarmaci ai minori: com'è ora strutturata, non rispetta gli standard minimi di trasparenza e apre la strada ad abusi sui bambini come in USA***

Oggi si è tenuta all'Istituto Superiore di Sanità (Ministero della Salute) un'importante riunione per addetti ai lavori al fine di anticipare le linee guida ministeriali per l'istituzione del Registro Nazionale ADHD - dove dovrebbero essere **schedati** tutti i minori in cura con metilfenidato (Ritalin®) - e per l'apertura dei centri regionali per la somministrazione del farmaco.

*"Abbiamo analizzato con attenzione la documentazione che ci è stata sottoposta" – dichiara Luca Poma, portavoce della Campagna nazionale di farmacovigilanza "Giu le Mani dai Bambini", che rappresenta la voce di oltre 6 milioni di italiani ed è la più visibile ed accreditata realtà attiva su queste tematiche nella penisola – "e ci è apparsa – per come ci è stata ad oggi presentata - **colpevolmente lacunosa** e non rispettosa dei diritti minimi del paziente al consenso informato".*

Poma ha aggiunto, prendendo la parola durante la riunione all' ISS: *"alcuni autorevoli membri del nostro comitato scientifico che abbiamo interpellato in questi giorni per un parere, hanno confermato che il modulo di consenso informato proposto alla famiglie dal Ministero, nella sua attuale stesura, **non riporta tra gli effetti indesiderati del farmaco** tutti quelli indicati dalla stessa casa farmaceutica, e tra l'altro omette alcuni dei più gravi e pericolosi, disinformando quindi i genitori e fornendo loro un'informazione distorta ed atta a 'minimizzare' i rischi della somministrazione. Questo è **molto grave**, se teniamo conto che l'ente pubblico dovrebbe - al contrario - tutelare la cittadinanza con un approccio oltremodo prudente".*

Secondo gli specialisti interpellati, nelle linee guida proposte vengono strumentalmente **ignorate** tutte le ricerche scientifiche universitarie che esprimono criticità ed invitano alla prudenza riguardo a queste terapie a base di psicofarmaci. *"**Neppure una** di queste pur autorevoli ricerche di università estere è stata citata dal Ministero" - precisa Poma – "è garantito ampio spazio solo a quelle dichiaratamente "pro-farmaco", ed i pericoli sono così largamente minimizzati, trasmettendo alla popolazione un'informazione del tutto parziale ed senso unico. Ha poi del ridicolo" – conclude Poma – "la circostanza che il consenso informato '**possa anche non essere letto**' dai genitori, ma solo 'illustrato' ad essi dal personale del centro regionale: questa è la chiara premessa ad abusi come quelli registrati oltreoceano. Con tutto il rispetto che dobbiamo all'instancabile lavoro dei funzionari dell'Istituto Superiore di Sanità, ci permettiamo un suggerimento non richiesto: proseguite su di una strada più equilibrata e credibile, nell'interesse stesso dell'intero progetto".*

"Giu le Mani dai bambini"®, che pure riconosce la necessità di intervenire per la cura dei disagi comportamentali dei minori, ha consegnato al Ministero alcuni documenti di indirizzo, sollecitando i funzionari ad un immediato "cambio di rotta", con la revisione integrale delle linee guida proposte per questi delicatissimi interventi.

Per info 337/415305 – [portavoce@giulemanidaibambini.org](mailto:portavoce@giulemanidaibambini.org) - [www.giulemanidaibambini.org](http://www.giulemanidaibambini.org)

Principali Enti promotori:

